

Università	Università degli Studi di SASSARI
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze politiche <i>modifica di: Scienze politiche (1390584.)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	A189^2025
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniss.it/it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-politiche
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
Altri dipartimenti	Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 R Scienze politiche e delle relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Grazie alla propensione all'interdisciplinarietà e all'attenzione all'innovazione politica e istituzionale, i corsi della classe offrono una formazione che permette di acquisire competenze idonee ad operare negli ambiti dell'indirizzo, della gestione e della valutazione delle attività pubbliche, private e del terzo settore dei sistemi politici e sociali contemporanei ai diversi livelli in cui essi si articolano: transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono possedere conoscenze fondamentali: - metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;

- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;

- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;

- sui comportamenti elettorali;

- del linguaggio e della comunicazione politica;

- dell'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;

- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;

- degli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;

- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i molteplici ambiti di interesse della classe;

- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della

comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate allo sviluppo di un sapere critico e/o di competenze specifiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stage presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

d) motivata, anche in base alla necessità di migliorare i parametri di efficienza didattica del quinquennio passato;

e) compatibile con le risorse quantitative di docenza complessive di Facoltà (garantendo la sostituzione delle eventuali cessazioni). Il Nucleo si riserva di esprimere un giudizio definitivo circa l'analisi di copertura dei settori scientifico disciplinari dopo aver verificato, con l'ausilio della procedura CINECA, la copertura delle classi per tutti i corsi che la Facoltà intende attivare;

f) buona circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In fase di istituzione del corso di laurea la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni era avvenuta a livello di Ateneo mediante la convocazione dell'allora "Comitato consultivo permanente per i programmi di offerta formativa". Successivamente i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono stati costantemente mantenuti attraverso le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio degli studenti, nonché nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione svolte presso il Dipartimento di riferimento. Il 21 dicembre 2016 su iniziativa del vicepresidente del Dipartimento di Scienze politiche, Scienze della comunicazione e Ingegneria dell'Informazione (allora Dipartimento responsabile della gestione del corso di laurea), si è tenuto un incontro che ha visto la partecipazione dei presidenti dei corsi del Dipartimento, i membri della Commissione paritetica, il delegato di Confindustria del Nord Sardegna e il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Sardegna, i quali hanno manifestato apprezzamento verso l'offerta complessiva presentata, sottolineando l'importanza di una preparazione di base multidisciplinare e lo sviluppo di doti di autonomia e flessibilità nei laureati. Particolare rilievo è stato dato alla padronanza delle lingue straniere e allo svolgimento di esperienze di mobilità all'estero, in quanto competenze trasversali irrinunciabili per qualsiasi profilo professionale.

Nell'a.a. 2017-18 è intervenuto un cambiamento istituzionale che ha comportato la modifica del Dipartimento di riferimento del CdS: non più l'ex Dipartimento di Scienze politiche, Scienze della comunicazione e Ingegneria dell'informazione (Polcoming), bensì il Dipartimento di Giurisprudenza, che ha assunto la responsabilità della gestione del CdS in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione.

Nel quadro del nuovo assetto di governance interdipartimentale è stato avviato un processo di riflessione volto a ridefinire i profili culturali e professionali del corso e la sua architettura complessiva, nell'intento di realizzare un rinnovamento dell'offerta che possa intercettare l'interesse di un crescente numero di utenti. Le proposte di modifica sono state discusse internamente, con gli organi di Ateneo deputati alla programmazione e al monitoraggio dell'offerta formativa e in seguito con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private. In particolare, nell'incontro che si è tenuto il 19 dicembre 2018 e che ha visto la partecipazione delle maggiori istituzioni locali e regionali, il Direttore e la presidente del corso di studio hanno presentato le esigenze di modifica dell'ordinamento e raccolto i suggerimenti emersi (Cfr. quadro A1b).

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Con l'intento di formare laureati capaci di operare in contesti professionali anche molto differenti tra loro e di affrontare un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale, o di analoghi percorsi di alta formazione, il corso di laurea triennale in Scienze politiche persegue principalmente i seguenti obiettivi specifici:

- a) offrire una preparazione imperniata sulla multi- e inter-disciplinarietà in grado di fornire competenze di metodo e conoscenze di base nei settori storico, politico, giuridico, economico e sociale;
- b) offrire una formazione flessibile, capace di avvalersi di sensibilità disciplinari differenti per leggere e interpretare la complessità dei fenomeni politici, economici e sociali della realtà odierna, nazionale e internazionale;
- c) sviluppare la duttilità e la capacità di adattamento necessarie a inserirsi e adeguarsi a un mondo del lavoro in continua e rapida evoluzione;
- d) fornire un'adeguata conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera, in quanto strumenti indispensabili per ricoprire la maggior parte dei ruoli professionali cui i laureati in Scienze politiche possono ambire, favorendo, pertanto, una maggiore attrattività del curriculum vitae.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, il percorso formativo è articolato in un primo anno che prevede l'acquisizione dei fondamenti metodologici e delle conoscenze preliminari indispensabili in ciascuno degli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione del laureato in Scienze politiche, mediante lo studio:

della Storia moderna e della Storia delle dottrine politiche (ambito storico-politico),
delle Istituzioni di diritto pubblico (ambito giuridico),
dell'Economia politica (ambito economico),

della Statistica, che è opportunamente inserita tra le discipline del primo anno perché funzionale a una migliore comprensione e padronanza dei metodi e contenuti, non solo delle discipline economiche, ma anche di quelle sociologiche e della Scienza della politica, disciplina che proprio grazie alle competenze acquisite al primo anno può essere affrontata meglio nell'anno successivo.

Le conoscenze di base in ambito sociologico sono fornite mediante un insegnamento di Sociologia generale, cui è affiancata la Sociologia dei processi culturali e comunicativi, che fornisce in particolare i fondamenti della comunicazione politica, necessari per comprendere le dinamiche dei rapporti tra media, sistema politico e cittadini.

Al secondo anno vengono ulteriormente approfondate:

la preparazione nelle discipline storiche con lo studio della Storia contemporanea, indispensabile per apprezzare con la necessaria consapevolezza gli eventi del recente passato che maggiormente influiscono sulla realtà odierna;

la preparazione in ambito politologico, con la Filosofia politica e la Scienza politica, che offrono, ciascuna in conformità con i rispettivi metodi di analisi, opportuni parametri di valutazione delle politiche pubbliche;

la preparazione in ambito giuridico con gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e di Diritto dell'Unione europea, disciplina che introduce una dimensione internazionalistica nel percorso formativo proposto, focalizzando in particolare l'attenzione sulle istituzioni europee e sulle loro competenze, che incidono sensibilmente sulle condotte delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali, ma anche sulle attività degli attori privati in tutti i settori produttivi.

Al terzo anno gli studenti completano il loro percorso consolidando la preparazione di base nei settori di maggiore interesse e delineando con più precisione il proprio profilo professionale, in considerazione delle aspettative occupazionali individuali. In particolare è consigliata la scelta tra due percorsi: politico-amministrativo e politico-internazionale. Il primo è proposto a chi privilegi l'approfondimento delle conoscenze delle modalità di gestione e controllo dei processi amministrativi e organizzativi nell'ambito di istituzioni pubbliche e private, attraverso lo studio del Diritto amministrativo, del Diritto del lavoro, della Scienza dell'amministrazione, della Gestione delle risorse umane, della Psicologia del lavoro, della Storia delle istituzioni politiche e dell'Economia pubblica. Il secondo è rivolto, invece, a chi abbia maggiore interesse per la dimensione internazionale e intenda indagare il funzionamento delle istituzioni internazionali e le dinamiche che sottendono le relazioni tra i molteplici attori, pubblici e privati, che operano sulla scena mondiale, mediante lo studio dell'Economia internazionale, delle Relazioni internazionali, della Geopolitica, del Diritto pubblico comparato, del Diritto internazionale e di ulteriori discipline giuridiche che offrono una conoscenza più ampia delle regole che presiedono ai rapporti internazionali, in settori specifici d'azione, quali il Diritto della navigazione, il Diritto penale internazionale, l'Organizzazione internazionale. A prescindere dal percorso prescelto tra quelli suggeriti, la preparazione si completa con l'acquisizione di 12 CFU sotto forma di uno o due esami che potranno essere scelti dallo studente tra quelli disponibili, purché coerenti con il progetto formativo. Inoltre, tutti gli studenti devono obbligatoriamente sostenere un esame di lingua inglese e uno in una lingua straniera diversa.

Onde promuovere la padronanza delle lingue straniere e stimolare la disponibilità al confronto con realtà sociali e culturali differenti, abilità capaci di rafforzare le doti di flessibilità, autonomia e spirito di adattamento della persona, il Corso di laurea incoraggia fortemente tutti gli iscritti a intraprendere esperienze di mobilità all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus plus per motivi di studio o tirocinio e del programma di Ateneo Ulisse, per lo svolgimento di periodi di ricerca e tirocinio in paesi extra-europei.

È previsto, inoltre, il conseguimento di crediti formativi attraverso lo svolgimento di attività integrative, anche al di fuori della realtà universitaria, che attestino il possesso di ulteriori competenze scientifiche, capacità linguistiche e abilità informatiche, nonché lo svolgimento di mansioni coerenti con il progetto formativo, mediante esperienze lavorative e tirocini presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Alcune attività affini si riferiscono a settori previsti anche come caratterizzanti dalla classe di laurea L-36. La scelta è finalizzata a consentire agli studenti approfondimenti e specializzazioni che permettano loro di maturare una buona preparazione in aree scientifico disciplinari che qualificano i due indirizzi proposti dal corso di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze politiche deve conseguire adeguate conoscenze dei fondamenti e dei metodi propri delle discipline storiche, politologiche, giuridiche, sociologiche ed economiche, al fine di maturare una capacità di comprensione critica delle principali tematiche e problematiche ivi ricorrenti e dei loro sviluppi. Tali competenze sono acquisite mediante la partecipazione attiva alle lezioni e alle attività integrative e seminariali proposte, lo studio individuale, il dialogo e il confronto con i docenti delle diverse discipline, in particolare con il relatore della prova finale. La verifica avviene per mezzo degli esami di profitto, lo svolgimento di eventuali esercitazioni e/o prove di esame in itinere e la stesura della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze politiche deve essere in grado, utilizzando un approccio multidisciplinare, di applicare le conoscenze acquisite negli specifici gruppi disciplinari a fenomeni e processi del mondo del lavoro e della società contemporanea, nella sua dimensione locale e globale, onde comprendere e interpretare le dinamiche dell'ambiente circostante e in particolare quelle del proprio ambito occupazionale, al fine di elaborare proposte e risolvere i problemi che di volta in volta si presentino. L'acquisizione di tali abilità è favorita affiancando alla formazione teorica lo svolgimento di attività pratiche, quali ricerche e indagini sui temi oggetto di studio, analisi di casi concreti, esperienze di tirocinio in una pluralità di contesti locali, nazionali e internazionali. La verifica è affidata ai docenti responsabili delle diverse attività e alle istituzioni che di volta in volta ospitano gli studenti per le attività di tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nel corso in Scienze politiche deve essere in grado di acquisire, interpretare ed elaborare, secondo i metodi propri delle scienze sociali e utilizzando un approccio multidisciplinare, i dati connessi ai fenomeni storici, sociali, politici, economici e giuridici che attengono alla sfera delle proprie competenze professionali, in modo da formulare giudizi autonomi, da valutare con spirito critico le implicazioni delle problematiche di volta in volta esaminate, da vagliare le possibili soluzioni e da pianificare e organizzare le attività necessarie per la loro realizzazione, in relazione a tempi, obiettivi, risorse, risultati. L'acquisizione di tali capacità sarà promossa attraverso lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali volte a stimolare l'approfondimento di specifiche tematiche in maniera autonoma e in gruppo. La verifica avverrà mediante la valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, alle esercitazioni e alle attività seminariali; lo svolgimento di prove intermedie ed esami finali, in forma scritta e/o orale.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo il laureato nel corso in Scienze politiche deve acquisire la capacità di costruire argomentazioni logiche e personali al fine di trasmettere informazioni, idee, problemi, soluzioni e prospettive, anche nelle lingue straniere apprese, sia a interlocutori qualificati, sia ad un pubblico indifferenziato e non specialistico, in relazione a tematiche attinenti ai campi del diritto, della sociologia, della storia, dell'economia e della politologia. Il laureato deve essere in grado di raccogliere informazioni e di comunicarle in forma scritta e orale, anche attraverso i più aggiornati strumenti digitali. L'acquisizione e la verifica delle competenze comunicative avverrà attraverso le esercitazioni e le prove d'esame orali e scritte previste, il ricorso a strumenti digitali per la didattica e la ricerca (es. piattaforma e-learning, risorse bibliografiche elettroniche), la redazione e la discussione orale in pubblico della prova finale di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato nel corso in Scienze politiche deve sviluppare abilità metodologiche e capacità di apprendimento di testi complessi, anche nelle lingue straniere apprese, attinenti alle discipline storiche, sociali, politiche, economiche e giuridiche, necessarie per intraprendere gli studi magistrali nei settori delle scienze politiche e delle scienze dell'amministrazione o per perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente. Le capacità di apprendimento dello studente vengono promosse e verificate in particolare attraverso le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti, le esercitazioni e la stesura della prova finale.

**Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea in Scienze politiche è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. Sono perciò necessarie una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. E' inoltre richiesta la comprensione di almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano, secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo.

Il possesso di questi requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, cui è attribuito il valore di 6 CFU, consiste in un breve elaborato scritto su un argomento a scelta dello studente, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti nel campo delle scienze politico-sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Nel mondo del lavoro odierno i laureati in Scienze politiche possono svolgere un'ampia varietà di funzioni. Oltre a fornire la preparazione di base indispensabile per l'accesso alle tradizionali occupazioni strettamente connesse al mondo della politica, alle relazioni politico-sindacali, alle carriere diplomatico-consolari e alle professioni del settore dell'informazione (giornalismo e professioni collegate alla gestione dei mezzi di comunicazione di massa), il corso di laurea offre l'opportunità di svolgere una pluralità di mansioni lavorative corrispondenti a diversi profili occupazionali, tra i quali si citano i seguenti, a titolo puramente esemplificativo:

- addetti alla gestione e controllo nell'amministrazione pubblica e privata;
- esperti nella gestione e formazione del personale e nell'organizzazione del lavoro;
- addetti a servizi di segreteria, archiviazione, gestione della contabilità e attività assimilabili;
- addetti ai servizi pubblici di rilascio di certificazioni e documentazioni;
- esperti nella raccolta e nel trattamento delle informazioni;
- analisti dei processi economici, politici e sociali;
- valutatori delle politiche pubbliche;
- curatori delle comunicazioni e delle relazioni con interlocutori interni ed esterni al luogo di lavoro (uffici stampa, pubbliche relazioni, organizzazione di eventi);
- operatori nel campo dei servizi sociali e della cooperazione allo sviluppo;
- funzionari della polizia di stato, dei vigili urbani, dei vigili del fuoco e del corpo forestale;
- agenti commerciali, finanziari e assicurativi
- impiegati amministrativi presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali
- addetti ai rapporti commerciali con l'estero in imprese pubbliche e private
- addetti alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea in Scienze politiche fornisce una solida e versatile preparazione utilizzabile in differenti ambiti lavorativi a livello locale, nazionale o internazionale, grazie all'acquisizione di competenze metodologiche e di conoscenze di base di tipo economico, giuridico, politico, sociologico e storico e all'apprendimento di almeno due lingue straniere, tra cui necessariamente la lingua inglese. In relazione agli interessi personali, alle attitudini individuali e alle proprie aspettative occupazionali ciascuno studente può sviluppare, inoltre, le conoscenze di base scegliendo tra due diversi percorsi consigliati: uno rivolto a chi intenda acquisire una maggiore padronanza dei processi amministrativi e organizzativi nell'ambito di istituzioni pubbliche e private, attraverso l'apprendimento dei fondamenti del diritto amministrativo, del diritto del lavoro, della scienza dell'amministrazione, della gestione delle risorse umane, della psicologia del lavoro, della storia delle istituzioni politiche e dell'economia pubblica.

L'altro percorso, invece, è destinato a chi abbia uno spiccato interesse per la dimensione internazionale, sia che desideri intraprendere la tradizionale carriera diplomatica, sia che intenda inserirsi in organizzazioni pubbliche o private operanti all'estero o, seppur collocate a livello locale, che intrattengano rapporti con l'estero: essenziale a tal fine è la conoscenza delle istituzioni e delle norme giuridiche internazionali, delle peculiarità degli ordinamenti stranieri in una prospettiva comparata, delle dinamiche che sottendono le relazioni internazionali sotto il profilo politico, geografico ed economico.

La caratterizzazione multidisciplinare del corso, che ne costituisce una fondamentale risorsa, espone gli studenti a una pluralità di prospettive, favorisce lo sviluppo di competenze generali, la capacità di adattamento a molteplici contesti e funzioni, nonché una flessibilità di approccio che permette di affrontare situazioni e problematiche di natura differente, dotando i laureati di un'accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro contemporaneo.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze politiche possono trovare collocazione, con mansioni differenti a seconda della loro specifica preparazione curriculare e dei loro interessi, in una molteplicità di contesti lavorativi operanti in qualsivoglia settore produttivo, quali:

- imprese e organizzazioni private nazionali e multinazionali;
- amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali;
- enti di ricerca pubblici e privati nazionali e esteri (es. università; centri di ricerca; società che svolgono indagini demoscopiche e di mercato);
- organizzazioni non governative, enti e associazioni no profit per la cooperazione sociale, culturale e per lo sviluppo, per la tutela dell'ambiente, del territorio e del patrimonio artistico, operanti a livello locale o su scala globale;
- attività imprenditoriali, professionali e di consulenza gestite autonomamente.

In tali ambiti i laureati possono essere chiamati a svolgere attività tecniche, amministrative, di consulenza e di supporto nell'organizzazione di riferimento, ricoprendo, se alle dipendenze, posizioni impiegatezie a livello intermedio, con gradi di autonomia e responsabilità medio-alta, fino alla qualifica compatibile con la laurea triennale.

Un'elevata percentuale dei laureati, peraltro, sceglie di proseguire negli studi (corsi di laurea magistrale, master, corsi professionalizzanti) con l'intento di consolidare e approfondire le conoscenze di base acquisite e di meglio orientare e definire le proprie competenze professionali, anche al fine di acquisire i requisiti necessari per lo svolgimento di attività che richiedano livelli di responsabilità superiori.

I laureati che conseguano un numero di crediti sufficiente nei settori scientifico disciplinari richiesti dalla legislazione vigente possono partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione linguistica	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	9	6
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-S/01 Statistica	12	15	12
Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	30	33	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività di Base	48 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	6	18	6
Formazione storico-politica	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	18	6
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6	12	6
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	36	6
Formazione economica e statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/04 Demografia	12	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 102
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

24 - 51

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 228

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO